

Come salvare il bambino da soffocamento

Pubblicato: Mercoledì 7 Dicembre 2011

Un boccone che va “di traverso” o l’ingestione accidentale di piccoli oggetti o di parti di essi possono rappresentare un pericolo per i bambini. E’ importante per i genitori o per chi si occupa dei piccoli conoscere come intervenire tempestivamente e in modo corretto.

Sarà possibile imparare le tecniche salva-vita antisoffocamento domenica 11 dicembre (h. 9-13) e sabato 17 dicembre (h. 14-18) in piazza Cavour a Como in occasione dell’iniziativa **“Una manovra per la vita”**, inserita nell’ambito del ciclo di eventi dell’Azienda Ospedaliera Sant’Anna **“L’ospedale nel cuore della città”**.

Nelle due giornate un gruppo di esperti in rianimazione pediatrica insegneranno ai cittadini come soccorrere un bambino che ha accidentalmente ingerito o inalato un corpo estraneo. Grazie all’ausilio di appositi manichini, gli istruttori, nell’ambito di sessioni della durata di mezz’ora ciascuna, eseguiranno dimostrazioni pratiche per illustrare come agire, con poche e semplici manovre, se si tratta di un lattante (fino a un anno di vita) o se il bambino è più grande.

La manifestazione è promossa dalla **Società Italiana di Emergenza e Urgenza Pediatrica** (Simeup) ed è stata organizzata in città dall’Unità Operativa di Pediatria dell’ospedale Sant’Antonio Abate di Cantù grazie anche alla collaborazione con il 118 di Como.

«Questa iniziativa – spiega il primario della **Pediatria dell’ospedale di Cantù Alfredo Caminiti** – rappresenta un’importante opportunità per la tutela della salute dei nostri bambini. Secondo i dati dell’Istat, infatti, nei bambini da 0 a 4 anni il 27% delle morti classificate come “accidentali” avvengono per soffocamento causato da inalazione di cibo o di “corpo estraneo”. Nelle fasce d’età 5-9 anni e 10-14 anni, la percentuale scende, rispettivamente, all’11, 5% e al 4,7%, ma rimane comunque significativa».

In valore assoluto le morti per soffocamento da corpo estraneo in bambini da 0 a 14 anni sono oltre 50 ogni anno. La maggior parte degli episodi si verifica mentre il bambino si alimenta o gioca ed è seguito, in caso di ostruzione parziale delle vie aeree, da accessi di tosse e tentativi di espulsione. Una **successiva insufficienza respiratoria di grado variabile può essere il sintomo della persistenza del corpo estraneo o di parte di esso nelle vie aeree.**

L’ostruzione completa delle vie aeree si presenta invece in modo drammatico e costituisce un’emergenza: il soggetto non è in grado di tossire né di emettere suoni. Se l’ostruzione non viene tempestivamente risolta compare cianosi, sintomo di asfissia e di arresto cardiaco imminente.

La partecipazione è libera e gratuita.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

